

## EX.IT – MATERIALI FUORI CONTESTO

20-21-22 maggio 2016

Biblioteca Comunale "Pablo Neruda"  
Via Morandi, 9 - Albinea (Reggio Emilia)

Tre giornate di incontri:

venerdì 20/05 dalle 16.30

sabato 21/05 dalle 10.30 alle 19.00

domenica 22/05 dalle 10.30 alle 13.00

a cura di Mariangela Guatteri e Giulio Marzaioli  
con la collaborazione di Luca Rizzatello  
e *Una modesta proposta*

### info & mail

exitmateriali.wordpress.com

ex.it.materiali@gmail.com

## SCHEDA DEL LIBRO & ANTEPRIMA

**DOMENICA 22 MAGGIO** ore 10,30

### EX.IT 2014. MATERIALI CRITICI FUORI CONTESTO. IL LIBRO E DINTORNI

Alla tavola rotonda itinerante di *Una modesta proposta*, a partire dal libro, Antonio Loreto e Massimiliano Manganelli coordinano una discussione che possa tracciare linee di proseguimento delle riflessioni avviate. Introducono Luca Rizzatello (per Prufrock spa), Mariangela Guatteri e Giulio Marzaioli (per Benway Series).

*Il volume raccoglie le riflessioni critiche e gli interventi sollecitati dai materiali pubblicati nel volume «Ex.it 2013», e da quelli letti, performati e proiettati ad Albinea nell'ottobre 2014.*

*Oltre a critici letterari sono entrati in dialogo esponenti di differenti aree di pensiero e pratiche estetiche.*



Anzitutto sono rimasto colpito dal titolo exit perché il termine exit è – fra i vari suoi significati – un equivalente moderno e contemporaneo di defezione e anche di esodo. Infatti nella letteratura delle scienze sociali viene contrapposto al termine inglese *voice*, dove *voice* significa protesta ed *exit* invece è sottrazione, defezione e, in ultima analisi, esodo. Come a dire: anziché protestare contro lo stato di cose della letteratura si cerca una via di fuga che porti altrove. Sono due modi di confrontarsi criticamente con il presente della scrittura fra loro molti diversi. (Paolo Virno, p. 87)

Molti autori coinvolti nel progetto Ex.it, manifestano un modo nuovo di approcciarsi alla scrittura avvicinandosi alle pratiche dell'arte contemporanea con l'utilizzo di immagini in sostituzione al testo, con l'utilizzo di testi correlati all'immagine (con il noto "corto circuito" tra i due), e con l'utilizzo di un tempo del racconto non-lineare dove lo spazio bianco della pagina in alcuni casi dilata il tempo di lettura, in altri si innesta tra le parole trasformando il testo in immagine. (Teresa Iaria, p. 51)

### INDICE

Antonio Loreto, Massimiliano Manganelli

*Conversazione fuori contesto*

Giancarlo Alfano

*Materiali per una discussione sull'esito dell'ex.it*

Marco Maria Gazzano

*Intermedialità, una qualità in più*

Paolo Giovannetti

*Albinea Reading*

Teresa Iaria

*Camminare sul nastro di Möbius*

Renata Morresi

*3 americani in ~ fuori contesto. Bernstein, DuPlessis, Perelman*

Vincenzo Ostuni

*Oggettivo indecidibile. Una nota su affettività, assertività e scritture di ricerca*

Gian Luca Picconi

*Una fratellanza senza Edipo. Questione dell'isolamento dal mondo*

*reale / disaccoppiamento, resistenza immaginativa / Questione*

*dell'ampliamento dello spazio dei possibili letterari*

Paolo Virno

*I limiti del linguaggio*

Fabio Zinelli

*Formati & emozioni della poesia*

### COLOPOHON

*Ex.it. Materiali fuori contesto. Albinea 2014*

Progetto grafico e impaginazione: Mariangela Guatteri

Revisione: Michele Zaffarano

Editore e stampa: Tiellecti – Tipografia La Colornese via San Rocco, 98

Colorno (Parma)

ISBN 978-88-98222-26-1

© Copyright 2016 Ex.it.

Pagine 112, con immagini in bianco e nero, formato 15×19.

In copertina e nelle pagine 74 e 92: © Gustav Sjöberg, da *πάθος*, 2012

In quarta di copertina, nella pagina a fianco e all'interno del volume (figure numerate): © Giulio Marzaioli, «Trova l'intruso», fotografie digitali e didascalie, 2014

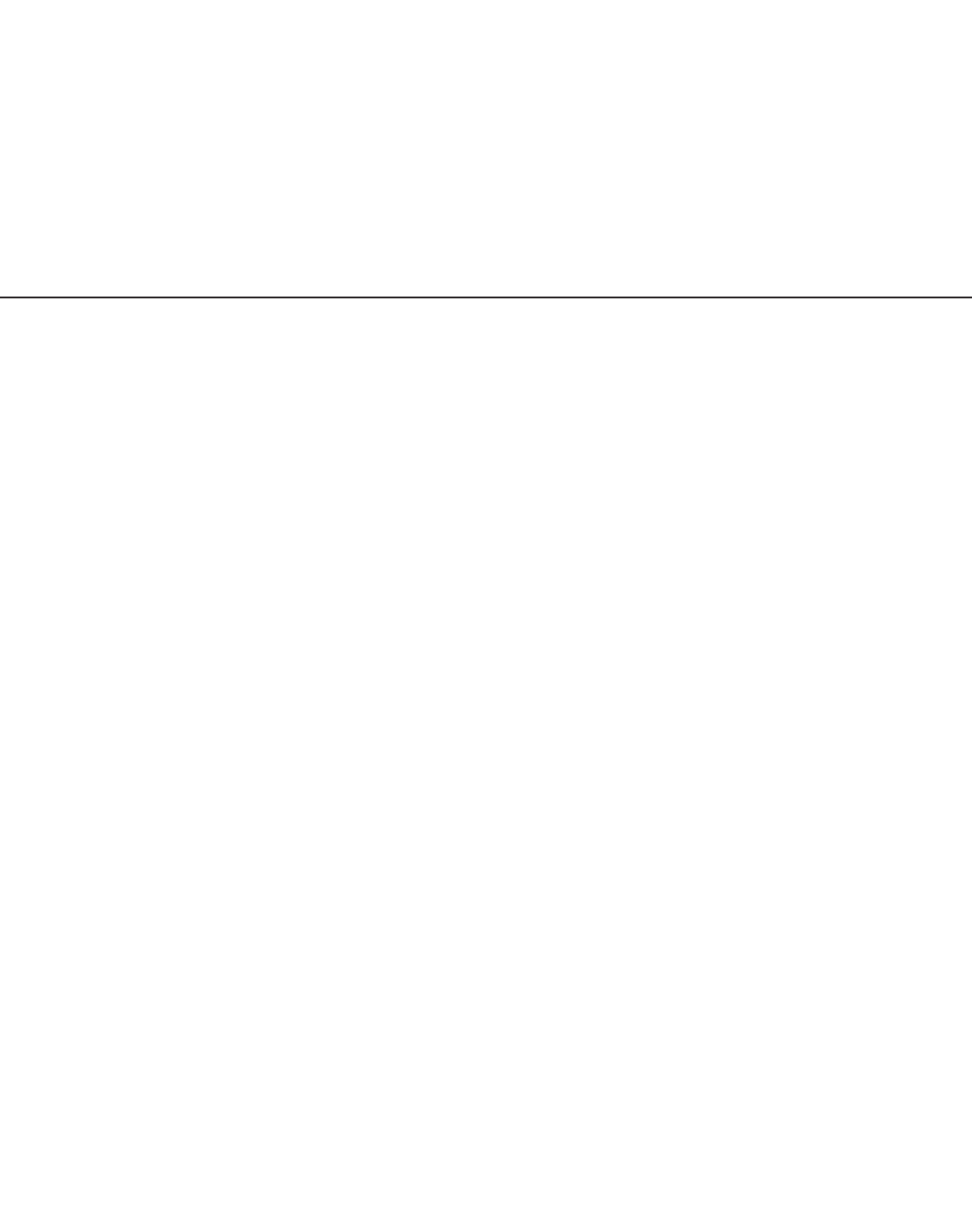
A pagina 3: © Laurent Grisel, fotografia digitale, 2014

## ANTEPRIMA DEL LIBRO

hand	thierendes	thler	die	lei
che	des	ka	da	wers
abs	que	nach	tthler	om
nla	plena	ne	que	mor
tal	em	ne	que	immo
rta	lem	till	minst	one
ob	venit	n'	av	alt

**ex·it**  
**2014**

**Ex·it**





---

*Ex.it* non può configurarsi come dominio “acquistabile”: il sistema dei nomi a dominio prevede almeno tre lettere.

---

Dal 17 al 19 ottobre 2014 presso la Sala Civica e la Biblioteca Comunale di Albinea (Reggio Emilia) si svolge la seconda edizione di *Ex.it – Materiali fuori contesto*, tre giornate di incontri e dialoghi articolati in stanze comunicanti o, se si vuole, mondi abitati da diverse *specie* di pensiero, alla ricerca di un pensiero centrifugo.

---

Questo libro raccoglie le riflessioni critiche e gli interventi sollecitati dai materiali presentati durante la precedente edizione, pubblicati nel volume *Ex.it 2013*, e da quelli letti, performati e proiettati a ottobre 2014. Oltre a critici letterari sono entrati in dialogo esponenti di differenti aree di pensiero e pratiche estetiche.

# Colophon

---

*Ex.it. Materiali fuori contesto. Albinea 2014*

Progetto grafico e impaginazione: Mariangela Guatteri

Revisione: Michele Zaffarano

Editore e stampa:

Tielleci – Tipografia La Colornese

via San Rocco, 98

Colorno (Parma)

ISBN 978-88-98222-26-1

© Copyright 2016 Ex.it.

*In copertina e nelle pagine 74 e 92:*

© Gustav Sjöberg, da πάθος, 2012

*In quarta di copertina, nella pagina a fianco e all'interno del volume (figure numerate):*

© Giulio Marzaioli, «Trova l'intruso», fotografie digitali e didascalie, 2014

*A pagina 3:*

© Laurent Grisel, fotografia digitale, 2014



# Exit

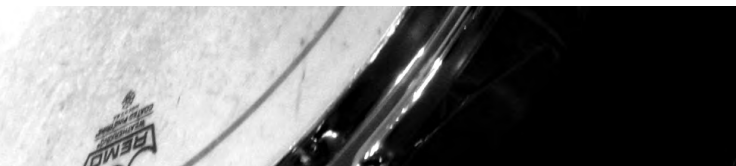
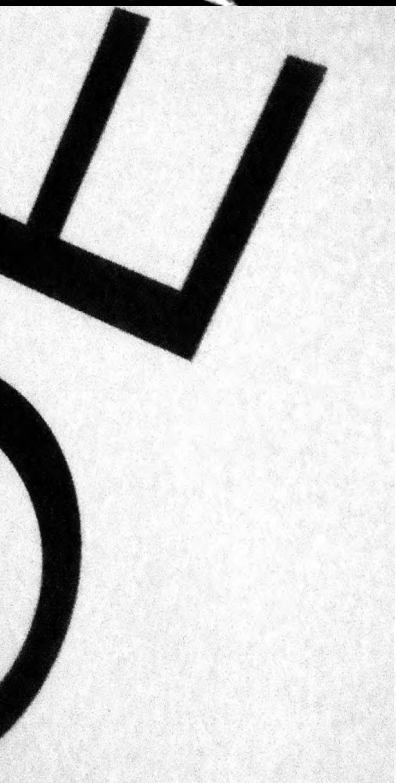
## Materiali fuori contesto

### Albinea 2014

#### TROVA L'INTRUSO

#### FIGURE

1. (Albinea, 2014) Plastica, legno.
2. (Albinea, 2014) Plastica, alluminio.
3. (Albinea, 2014) Tessuto, fibra, acqua, minerali etc.
4. (Albinea, 2014) Alluminio, plastica, tessuto.
5. (Albinea, 2014) Ceramica, plastica, alluminio
6. (Albinea, 2014) Legno, plastica, acciaio.
7. (Albinea, 2014) Legno, alluminio, mylar.
8. (Albinea, 2014) Cotone.
9. (Albinea, 2014) Plexiglass, cemento.
10. (Albinea, 2014) Resina, vetro, tessuto, cheratina.
11. (Albinea, 2014) Cheratina.
12. (Albinea, 2014) Acciaio, tessuto.
13. (Albinea, 2014) Tessuto, cheratina.
14. (Albinea, 2014) Legno
15. (Albinea, 2014) Cellulosa, acqua, colorante, petrolio.
16. (Albinea, 2014) Cellulosa, acqua, colorante, petrolio.
17. (Albinea, 2014) Cuoro.
18. (Albinea, 2014) Cellulosa, tabacco.
19. (Albinea, 2014) Plastica, rame.
20. (Albinea, 2014) Tessuto, cheratina, legno, fibra, vetro, plastica, alluminio e varie.





Curatori degli incontri *Ex.it 2014*:

*Critica fuori contesto* ↔ Antonio Loreto, Massimiliano Manganelli

*Suoni e letture dal Fondo* ↔ Marco Giovenale, Mariangela Guatteri,

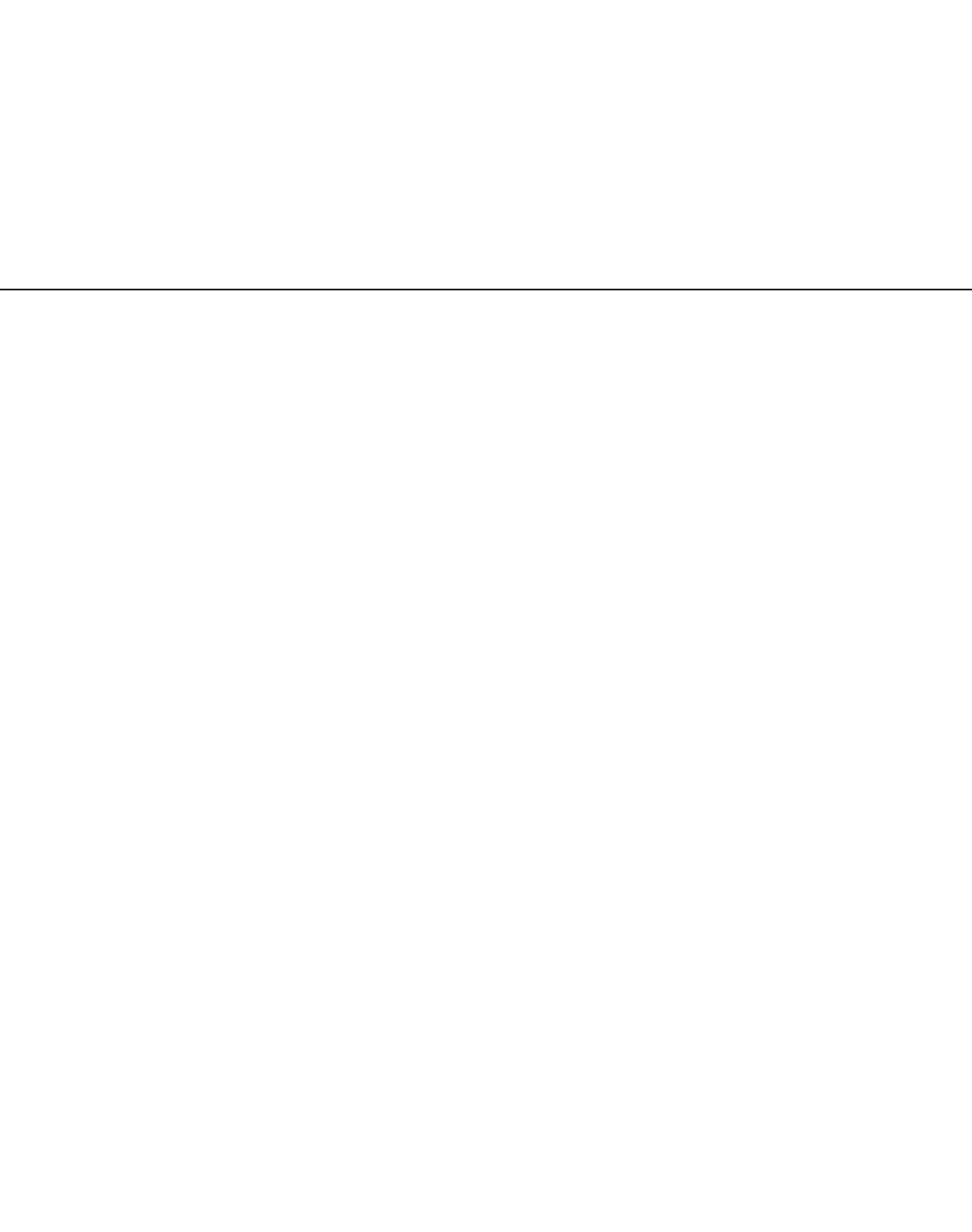
Giulio Marzaioli, Simona Menicocci

*Arte come scrittura* ↔ Mariangela Guatteri, Giulio Marzaioli

*Video fuori contesto* ↔ Marco Giovenale, Mariangela Guatteri, Simona Menicocci



Antonio Loreto, Massimiliano Manganelli <i>Conversazione fuori contesto</i> .....	9
Giancarlo Alfano <i>Materiali per una discussione sull'esito dell'ex.it</i> .....	17
Marco Maria Gazzano <i>Intermedialità, una qualità in più</i> .....	27
Paolo Giovannetti <i>Albinea Reading</i> .....	39
Teresa Iaria <i>Camminare sul nastro di Möbius</i> .....	51
Renata Morresi <i>3 americani in ~ fuori contesto</i> .....	57
Vincenzo Ostuni <i>Oggettivo indecidibile</i> .....	69
Gian Luca Picconi <i>Una fratellanza senza Edipo</i> .....	75
Paolo Virno <i>I limiti del linguaggio</i> .....	87
Fabio Zinelli <i>Formati &amp; emozioni della poesia</i> .....	93



# Antonio Loreto Massimiliano Manganeli

## Conversazione fuori contesto

*Nelle giornate del secondo convegno Ex.it (ormai più di un anno fa), insieme agli autori ascrivibili all'attuale panorama della scrittura di ricerca (che comprende anche fotografi, videomaker, musicisti), sono intervenuti alcuni critici per un confronto sui problemi che quel panorama solleva. Noi che allora avevamo il compito di coordinare la discussione, cerchiamo qui di sviluppare qualcuno degli spunti emersi, affidando il resto del dibattito alla ricostruzione che la lettura dei singoli saggi del presente volume potrà suggerire. Tra gli argomenti affrontati, non riuscimmo ad aggirare la questione del soggetto, antico problema della poesia sperimentale, tanto antico da essere accolto da qualche convenuto con alzata d'occhi e aperte proteste. L'insofferenza non sembrava ingiustificata: una certa saturazione, una stanchezza del discorso – che ha le sue radici nell'aspirazione di Mallarmé a far parlare, in una poesia, il Linguaggio; nelle relative riflessioni di Valéry; nel rifiuto o nelle pretese di riduzione oggettivistica, neoavanguardista, languagista – la si poteva effettivamente ammettere. E tuttavia, come segnalano alcuni passaggi dei contributi che si leggeranno, rimaneva un discorso da fare.*

**AL** Qui si potrebbe provare semplicemente a cambiare prospettiva. Per parte mia vorrei tentare di farmi soccorrere dalla psicanalisi lacaniana (del resto evocata in modo più o meno determinante in interventi come quelli di Giancarlo Alfano e di Gian Luca Picconi), cominciando a sdoppiare il soggetto in *je* e *moi*. (Valéry vedeva nei suoi *Cahiers* che «ci sono due persone in Io» correlativamente all'idea che «noi riceviamo il nostro Io conoscibile e riconoscibile dalla *bocca altrui*».)



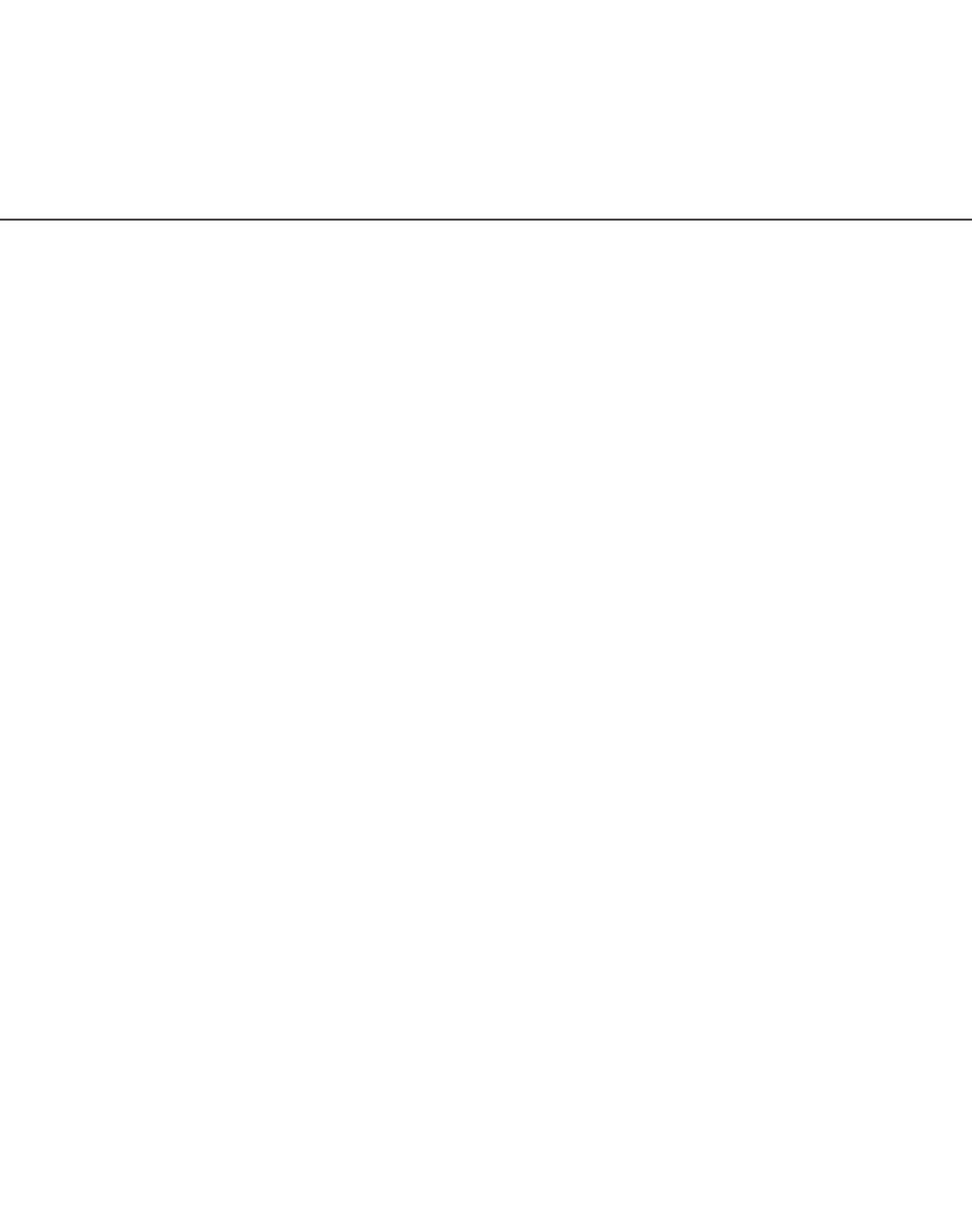
Figure 3, 5,  
13, 1.

Reimpostare la riflessione appoggiandosi a due istanze distinte può servire a ragionare del vecchio cruccio della riduzione/abolizione del soggetto senza svuotarne del tutto la casella, cosa che la scrittura, l'enunciazione (la produzione o riproduzione di enunciati) sembrano mal sopportare. Un discorso acefalo, totalmente acefalo, non può esistere. E a volte invece lo si è creduto, per esempio nella pratica di una *mimesis* della visione (*l'école du regard*, il primo Antonio Porta), sfidando l'idea cartesiana secondo cui la visione si lega a un soggetto di pensiero, e sfidando l'osservazione valérianiana di un fatto semplice: «prima ancora di *significare* una qualsiasi cosa ogni emissione di linguaggio *segnala* che *qualcuno parla*».

Sfide perdute in partenza, che consigliano un pacifico *ritorno a Cartesio* – ne parla Fabio Zinelli (pp. 99-103) per alcuni autori extra-*ex.it* e per Andrea Inglese, il quale però se vi ritorna è per dirgli addio, per farla finita con l'ego, ridotto a pezzo tra gli altri («pezzo principe» del soggetto, mentre sul patriziato si alzano le lame delle ghigliottine) – a meno che non si prenda la direzione prevalente di *Ex.it* – cui Inglese si conferma allora organico – che appunto prevede una obliqua ma riconoscibile *andata a Lacan*: la distinzione tra *je* e *moi*, con la messa in crisi di quest'ultimo (e in proposito si potrà citare l'Alessandro Broggi di *Protocolli*: «l'ego è una finzione, non c'è un “me”, si tratta soltanto di una tecnica discorsiva»).

**MM** Per quanto mi riguarda (e nonostante la psicoanalisi mi sia assai cara), sarebbe opportuno, per una volta, se non uscirne completamente, almeno allontanarsi dalla dimensione strettamente psicologica dentro la quale sembra essere rinchiuso il discorso sul soggetto (colpa del Novecento, potremmo dire). Tutto sommato quello che si sottopone a (giusta) critica è il soggetto lirico (è un aggettivo che dovremmo sempre aggiungere, per comprenderci meglio), che viene più o meno a coincidere con l'io che parla e prende posizione rispetto al mondo, che, in buona sostanza, riduce il mondo alla propria esperienza privata. In questo modo ci si dimentica per lo meno la dimensione linguistica del soggetto e, soprattutto, quella antropologica. In occasione del dibattito di Albinea 2014 mi è capitato di lanciare l'ipotesi (neanche troppo estemporanea) di sostituire al termine *soggetto* – quale problema e bersaglio critico – quello di *identità*, sulla suggestione di un interessante saggio di Francesco Remotti intitolato, appunto, *Contro l'identità*. A distanza di un

[...]



# Notizie bio-bibliografiche

**GIANCARLO ALFANO** (Napoli, 1968) insegna Letteratura italiana all'Università di Napoli "Federico II". Tra i suoi lavori, *Ciò che ritorna. Gli effetti della guerra nella letteratura italiana del Novecento* (Firenze 2014), *La cleptomane derubata. Psicoanalisi, letteratura e storia culturale tra Otto e Novecento* (Trento 2012), *Introduzione alla letteratura del «Decameron»* (Roma-Bari 2013). Ha collaborato all'antologia di poesia italiana contemporanea *Parola plurale* (Roma 2005).

**MARCO MARIA GAZZANO** (Torino, 1954) è professore associato di Cinema, Fotografia e Televisione presso l'Università degli Studi Roma Tre. Dal 1984 al 1996 è stato direttore artistico del VideoArt Festival di Locarno (CH) e dal 1997 al 2001 di Arte & Comunicazione. Biennale internazionale delle arti elettroniche, della televisione di qualità, dell'editoria multimediale, nonché curatore in Europa delle esposizioni personali di artisti quali Nam June Paik, Steina e Woody Vasulka, Robert Cahen, Gianni Toti, Mario Sasso, Adriana Amodei, Ida Gerosa, Federica Marangoni, Alba D'Urbano, Marianne Strapatsakis, Carlo Quartucci, Carla Tatò, Edison Studio tra gli altri. Dirige la Collana di libri «Immagini. In movimento» (Exorma, Roma). Membro del Comitato di direzione delle riviste «Cinema Nuovo», «Praxis», «Imago. Studi di cinema & media». Ha pubblicato la raccolta dei suoi saggi teorici (1976-2012) sul cinema nelle sue relazioni con le altre arti nel volume *Kinema. Il cinema sulle tracce del cinema: dal film alle arti elettroniche, andata e ritorno* (Exorma, Roma 2012, 2014), il volume *Edison Studio. Il silent film e l'elettronica in relazione intermediale* (Exorma, Roma 2012) in collaborazione con Stefania Parigi e Vito Zagario; ha pubblicato inoltre la raccolta di saggi *Territori del cinema italiano. Produzione, diffusione, alfabetizzazione* (Forum, Udine 2013).

**PAOLO GIOVANNETTI** (Milano, 1958) insegna Letteratura italiana all'Università Iulm. I suoi più importanti scritti sulla poesia d'oggi sono: *Modi della poesia italiana contemporanea* (Carocci, 2005) e *Dalla poesia in prosa al rap* (Interlinea, 2008). Nel 2009 ha introdotto l'antologia "militante" *Prosa in prosa* (Le Lettere). Alla metrica novecentesca e poi duemillesca ha dedicato i libri *Metrica del verso libero italiano* (Marcos y Marcos, 1994) e *La metrica italiana contemporanea* (Carocci, 2010, con Gianfranco Lavezzi).



Figure 14, 15.

**ANTONIO LORETO** (Tricarico, 1975) lavora presso il Dipartimento di Letterature comparate dell'Università Iulm di Milano e presso la Biblioteca S. Gerardo di Monza, dove cura il secondo "Fondo Ex.it" e tiene laboratori di poesia per le scuole elementari. Già membro del comitato di redazione del «verri», collabora ad «Alfabetaz» e «il manifesto». Dopo aver studiato le carte editoriali di Sereni («*Se io fossi editore*», Vittorio Sereni direttore letterario Mondadori, Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori, 2013) ha pubblicato *I santi padri di Amelia Rosselli*. «*Variazioni belliche*» e *l'avanguardia* (Arcipelago, 2014) e *Dialettica di Nanni Balestrini*. *Dalla poesia elettronica al romanzo operaista* (Mimesis, 2014). Diversi suoi scritti sono dedicati ad autori che compaiono nell'antologia *Ex.it 2013*. IULM.ACADEMIA.EDU/ANTONIOLORETO.

**TERESA IARIA** (Roma, 1968) artista con formazione filosofica, laureata in Pittura all'Accademia di Belle Arti di Roma e in Filosofia all'Università "La Sapienza" di Roma con una tesi in estetica. È interessata all'intersezione dei linguaggi come centro delle potenzialità delle immagini che nella sua ricerca hanno accolto anche la musica e la fisica teorica. Insegna Tecnologie della Pittura all'Accademia di Belle Arti Brera di Milano. È autrice di articoli in «*Aesthetics in Present Future*» (Lexington Books, 2013) e saggi, come il recente *Regole e Fughe. Analogie metafore e modelli nei processi creativi* (Postmedia books, 2014).

**MASSIMILIANO MANGANELLI** (Tripoli, 1966) vive a Roma, dove lavora come insegnante e traduttore. Ha pubblicato vari saggi su autori contemporanei ed è stato uno dei curatori dell'antologia *Parola plurale. Sessantaquattro poeti italiani tra due secoli* (Luca Sossella, 2005). È tra i redattori del blog PORTBOU [BLOGPORTBOU.WORDPRESS.COM].

**RENATA MORRESI** (Recanati, 1972) Traduce, scrive saggistica e poesia, insegna lingua e traduzione inglese all'Università di Macerata. Ha pubblicato poesia su varie riviste e antologie (tra cui «*Semicerchio*», «*Il Caffè illustrato*», «*Alfabetaz*», «*Trivio*», «*Il nostro Lunedì*», la rivista americana «*Or*», *Registro di poesia #4* (d'if, 2011), *Registro di poesia #2* (d'if, 2009), *Locandine d'artista* (La Camera Verde, 2009), *Nodo sottile 4* (Crocetti, 2004) e nelle raccolte *Cuore comune* (peQuod, 2010), *Bagnanti* (Perrone, 2013), *La signora W.* (La Camera Verde, 2013). Nel 2015 ha vinto il premio MiBAC del Ministero dei Beni Culturali, per il suo lavoro di traduzione di poeti americani moderni e postmoderni. Nel 2014 ha vinto il premio Marazza per la prima traduzione italiana di Rachel Blau DuPlessis, *Dieci bozze* (Vydia, 2012), di cui ha tradotto anche *Bozza 111: Arte povera* (Arcipelago, 2013) e *Bozza 107: L'intenzione era dire*, in *Ex.it – Materiali fuori contesto* (La Colornese, 2013). È redattrice di NAZIONEINDIANA.IT e PUNTOCRITICO.EU. Vive a Macerata con suo figlio.

**VINCENZO OSTUNI** (Roma, 1970) ha studiato psicologia, (dottorato in filosofia) è stato redattore di «*minimum fax*», poi editor di saggistica e in seguito direttore editoriale di «*Fazi*», dal 2008 lavora per



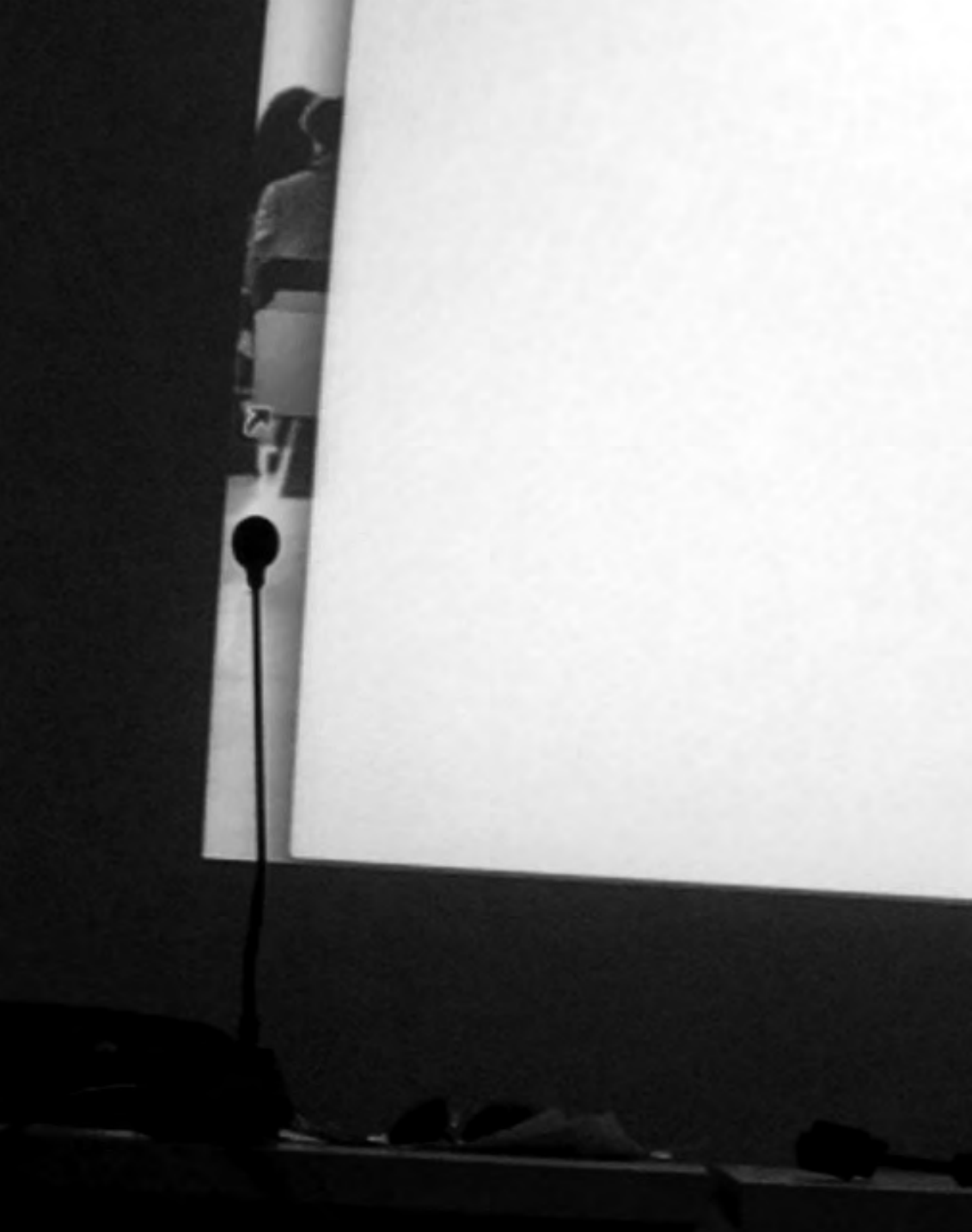
«Ponte alle Grazie» come editor di saggistica e narrativa. Negli anni Novanta ha fondato il Laboratorio Aperto di Ricerca Poetica e della rivista «Dàrsena». Nel 2004 ha pubblicato *Faldone zero-otto* (Oèdipus). Nel 2009 è stato fra i vincitori del Premio Delfini. *Faldone zero-venti* è uscito per Ponte Sisto nel 2012. Una scelta dal *Faldone zero-trentanove* è stata pubblicata in volume da Aragno nel 2014, con il titolo *Faldone zero-trentanove. Estratti 2007-2010, I*. Nel 2014 ha terminato il *Faldone zero-sessanta, novantotto-novantanove*. Ha curato *Poeti degli anni Zero*, che antologizza tredici autori contemporanei (L'Illuminista, n. 30 del 2010; nel 2011 ristampato in volume dal medesimo editore, Ponte Sisto). È fra gli animatori della rassegna di letteratura ESCargot e membro del comitato organizzativo del Premio Pagliarani. È stato tra i fautori di Generazione TQ e redattore del «Caffè illustrato».

**GIAN LUCA PICCONI** (Lavagna, 1974) ha conseguito il Dottorato di ricerca in Filologia, interpretazione e storia dei testi italiani e romanzi (2010) presso l'Università degli Studi di Genova con una tesi dal titolo *Poesia in forma di rosa di Pasolini: saggio di commento*. Ha pubblicato saggi sulla letteratura contemporanea in volumi collettanei, riviste scientifiche («Cuadernos de Filología Italiana», «Studi pasoliniani») e militanti («Nuova corrente», «Istmi», «il verri», «Atti impuri», «Alfabetaz»).

**PAOLO VIRNO** (Napoli, 1952) insegna Filosofia del linguaggio all'Università Roma Tre. Ha partecipato ai movimenti rivoluzionari degli anni '60 e '70 ed è stato tra gli imputati del processo "7 aprile". Tra i suoi libri più recenti: *Il ricordo del presente. Saggio sul tempo storico* (Bollati Boringhieri, 1999), *Grammatica della moltitudine* (DeriveApprodi, 2002), *Quando il verbo si fa carne. Linguaggio e natura umana* (Bollati Boringhieri, 2003), *Motto di spirito e azione innovativa* (Bollati Boringhieri, 2005), *E così via, all'infinito. Logica e antropologia* (Bollati Boringhieri, 2010), *Convenzione e materialismo. L'unicità senza aura* (DeriveApprodi, 2011), *Saggio sulla negazione. Per un'antropologia linguistica* (Bollati Boringhieri, 2013), *L'idea di mondo. Intelletto pubblico e uso della vita* (Quodlibet, 2015).

**FABIO ZINELLI** (Parma, 1965) è *Directeur d'Études* in filologia romanza presso l'École Pratique des Hautes Études (EPHE) di Parigi. Si occupa di poesia italiana contemporanea per la rivista «Semicerchio» di cui è redattore. Ha partecipato alla curatela dell'antologia *Parola plurale* (Luca Sossella, 2005).











---

Questo volume è stato stampato  
nel mese di gennaio 2016  
dalla Tipografia La Colornese  
in un numero limitato di esemplari.

Questo è il nr ..... di 100

---



9. (Albinea, 2014) Plexiglas, cemento.

15,00 euro

ISBN 978-88-98222-26-1



9 788898 222261